

Graduatoria Bando Regionale PTPR

Di seguito si riporta la graduatoria dei giovani professionisti iscritti all'Albo del Collegio di Roma che hanno partecipato al bando regionale per l'istruttoria delle osservazioni al Piano Territoriale Paesistico Regionale.

I primi cinque nominativi faranno parte del gruppo di lavoro, mentre a tutti gli altri sarà data la possibilità di frequentare il corso informativo propedeutico.

1. Mario Rocchi (n. 8404)
2. Fabio Zonetti (n. 9238)
3. Gabriele D'Acuti (n.10124)
4. Rudy Bombana (n. 9721)
5. Pietro Valeriani (n. 10143)
6. Giuseppe Carpetieri (n. 9469)
7. Angelo Notarantonio (n. 9495)
8. Elia Caprera (n. 10004)
9. Fabrizio Pusillanini (n. 10016)
10. Manuel Campo (n. 9594)
11. Tiziana Ferrari (n. 9616)
12. Stefania Gaspari (n. 10150)
13. Abramo Barigelli (n. 10164)

Permesso di costruire per la piscina

La sentenza di Cassazione n. 12478 del 20.3.2009 ha fornito utili indicazioni sul titolo abilitativo necessario per la realizzazione di manufatti interrati.

In particolare la Corte, ribadendo quanto già espresso con la precedente pronuncia n. 26197 del 29.4.2003, ha affermato che costituiscono lavori edilizi necessitanti il preventivo rilascio del permesso di costruire non solo quelli per la realizzazione di manufatti che si elevano al di sopra del suolo, ma anche quelli in tutto o in parte interrati e che trasformano in modo durevole l'area impegnata dai lavori stessi.

Nella fattispecie è stata confermata l'irregolarità della procedura amministrativa di realizzazione di una piscina, realizzata tra l'altro in difformità dalla semplice D.I.A. presentata.

Trasformazione di pergolato in tettoia

La realizzazione di una tettoia in quanto opera di trasformazione urbanistica del territorio non rientrante nella categoria delle pertinenze è subordinata al rilascio della concessione edilizia (attualmente del permesso di costruire). La tettoia, a differenza di un pergolato che è una struttura aperta sia lateralmente che nella parte superiore, può infatti essere utilizzata anche come riparo ed aumenta quindi l'abitabilità dell'immobile.

Questo in sintesi il principio espresso dalla Sentenza di Cassazione n. 10534/09, che discende dal consolidato orientamento giurisprudenziale, e ribadisce la netta differenza, e dunque illegittima equiparazione, tra pergolato e tettoia. Nella fattispecie la Corte ha ritenuto non valida la DIA, rilasciata per la realizzazione di un pergolato, ai fini della successiva trasformazione di questo in una tettoia mediante l'apposizione di pannelli di copertura. Inoltre viene aggiunto che il rilascio di una DIA o anche del permesso di costruire non esclude gli adempimenti richiesti dalla normativa antisismica, che si applicano a tutte le costruzioni la cui sicurezza possa interessare la pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 83, del D.P.R. 380/2001. A tal riguardo la Corte precisa che, nei casi riconducibili a quello analizzato, a nulla rileva la natura dei materiali usati e delle strutture realizzate, a differenza della disciplina delle opere in c.a., in quanto l'impiego di elementi strutturali meno solidi e duraturi del cemento armato rende ancor più necessari i controlli e le cautele prescritte nelle zone sismiche interessate dagli interventi.

EXPO Energie Rinnovabili 2009

La terza edizione di "Expo Energie Rinnovabili" si terrà a Cherasco il 28 giugno 2009, promosso in

collaborazione con il Comitato Expo-rinnovabili e con il Patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo ed altri numerosi Enti ed Associazioni.

Il Convegno "Il Territorio, una risorsa energetica insostituibile", con esperti territoriali e nazionali dei diversi settori, si terrà invece sabato 27 giugno dalle ore 9,30 alle 13,15 nel Teatro Civico Salomone.

La Città di Cherasco ha invitato le aziende dei settori "Risparmio energetico ed energie rinnovabili" ad esporre, agli operatori ed ai cittadini, le proprie tecnologie ed i propri servizi di consulenza.

Per informazioni:

www.cherasco2000.com/index2.htm

Giotto e il Trecento

La mostra Giotto e il Trecento potrà essere visitata nelle sale del Vittoriano fino al 29 giugno.

La grandiosa rassegna conta ben 150 capolavori provenienti da musei di tutto il mondo. Potremo così finalmente osservare ed ammirareoreficerie, sculture lignee e codici miniati.

Punta di diamante della mostra Giotto e il Trecento sono le meravigliose e rare tavole trecentesche, alcune restaurate per l'evento.

Citiamo tra le grandi opere in mostra capolavori di grandi maestri del Trecento come Cimabue, Pietro Lorenzetti, Simone Martini, Giovanni Pisano, Arnolfo di Cambio, Tino di Camaino, Giovanni di Balduccio, i grandi orafi Guccio di Mannaia e Andrea Pucci Sardi.

A Roma troviamo grandiose opere lasciate da Giotto e ritroviamo proprio nell'Urbe la migliore collocazione artistica per una mostra di tale importanza.

Complesso del Vittoriano in Roma
Via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali)

Per informazioni:

tel. 06/6780664